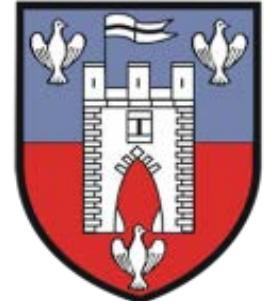


**INDICE**

<b>1</b>	<b><u>INTRODUZIONE</u></b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b><u>IL PATRIZIATO DI AVEGNO</u></b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b><u>IL PROGETTO</u></b>	<b>4</b>
3.1	SCOPO PRINCIPALE	4
3.2	PROPOSTE OPERATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	5
3.3	SCHEDE OPERATIVE DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	6
<b>4</b>	<b><u>ENTE PROMOTORE</u></b>	<b>15</b>
<b>5</b>	<b><u>_____</u></b>	<b>16</b>
<b>6</b>	<b><u>BIBLIOGRAFIA</u></b>	<b>17</b>
<b>ALLEGATI</b>		<b>17</b>

## 1 Introduzione

L'area di progetto principale comprende il fondovalle di Avegno appartenente al Comune di Avegno Gordevio, nato il 20 aprile 2008 dall'aggregazione di Avegno e Gordevio. Avegno è il primo villaggio all'imbocco della Vallemaggia, ed il suo fondovalle è delimitato dai ripidi versanti rocciosi da una parte e dal fiume Maggia dall'altra, e viene attraversata dal *Ri Grand* che ha modellato il cono di deiezione su cui si sono sviluppate le sue tre frazioni un tempo ben distinte e separate da torrenti, prati, vigneti, boschi e macigni ciclopici: *Lüdint* (Terra di dentro), *Gésgia* (Terra di mezzo) e *Vinzótt* (Terra di fuori). Si tratta di un comprensorio relativamente piccolo (ca. 1 km<sup>2</sup>) caratterizzato però da innumerevoli e variegate componenti naturalistiche e antropiche. Le principali caratteristiche di Avegno, le tre frazioni e la sua ubicazione quale porta della Vallemaggia, sono riprese nel vecchio stemma comunale ora diventato ufficialmente il vessillo del Patriziato di Avegno. Tutte e tre le frazioni sono inserite nell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) e grazie alla conservazione dei suoi nuclei storici in rapporto all'armonioso contesto paesaggistico, nel 1982 Avegno è stato il primo comune del Cantone Ticino ad ottenere il premio *Wakker* di *Heimatschutz* Svizzera, importante distinzione per gli sforzi in materia di salvaguardia del patrimonio locale.



Al di fuori dei nuclei storici, del bosco e delle zone naturalistiche protette lungo l'alveo del fiume Maggia, il fondovalle di Avegno è stato oggetto negli ultimi decenni di un importante e pianificato sviluppo delle zone antropizzate (zone residenziali, industriali, sportive, artigianali e turistiche), che da una parte hanno favorito lo sviluppo economico e rallentato in maniera decisiva lo spopolamento della Bassa Vallemaggia, ma dall'altro canto hanno ridotto le superfici agricole che lo caratterizzavano. Una parte importante del fondovalle è comunque ancora contraddistinto da superfici agricole inframmezzate da superfici boschive più o meno estese ricche di testimonianze della vita rurale di un tempo, che si concentrano soprattutto a monte delle frazioni, lungo il *Ri Grand* e lungo il fiume Maggia.

Attraverso il recupero di alcuni manufatti storici, la rivalorizzazione degli elementi naturali ed il recupero puntuale di superfici agricole, il paesaggio del fondovalle potrà riacquistare il suo aspetto caratteristico e contribuire alla concretizzazione del potenziale di sviluppo turistico "dolce" di Avegno. È soprattutto a questo obiettivo che mira il presente progetto di valorizzazione del paesaggio promosso dal Patriziato di Avegno, il quale prevede in 4 anni investimenti nell'ordine di CHF. 995'000.- nei settori "beni culturali", "natura e agricoltura" e "svago e turismo".

## 2 Il Patriziato di Avegno

Il Patriziato è una corporazione di diritto pubblico, autonoma nei limiti stabiliti dalla costituzione e dalle leggi, proprietaria dei beni di uso comune da conservare e utilizzare con spirito vicinale a favore della Comunità (articolo 1 della Legge Organica Patriziale LOP del 28 aprile 1992). Il Patriziato, tenuto conto delle proprie risorse, collabora con il Cantone ed i Comuni nella gestione e nella manutenzione del territorio e dei suoi beni (articolo 1 cpv 4 LOP, nuovo, revisione votata in Gran Consiglio il 13 febbraio 2012). È su questi articoli che si basa il Patriziato di Avegno, proprietario di 692 ettari di territorio, l'85% della superficie complessiva di 813 ettari del ex Comune di Avegno. Gli obiettivi gestionali del Patriziato di Avegno sono i seguenti:

- gestione e cura dell'area boschiva, dell'area industriale, delle aree di sport e delle strutture di svago e turistiche;
- amministrazione dell'azienda forestale patriziale AFOR e dell'acquedotto patriziale (in procinto di passare sotto la responsabilità del Comune);
- collaborazione con il Comune di Avegno Gordevio e con il Canton Ticino per il restauro delle cappelle al piano e ai monti, per la gestione delle acque (argine fiume Maggia) e per tutte le altre opere di interesse pubblico;
- sostegno delle Società presenti nel Comune che, sulla base del volontariato, operano a favore della Comunità.

Il presente progetto di valorizzazione paesaggistica considera gli obiettivi gestionali del Patriziato di Avegno e li integra agli elevati valori paesaggistici presenti nel suo territorio tramite proposte operative prioritarie nei settori dei beni culturali, della natura e dell'agricoltura, dello svago e del turismo.



## 3 Il progetto

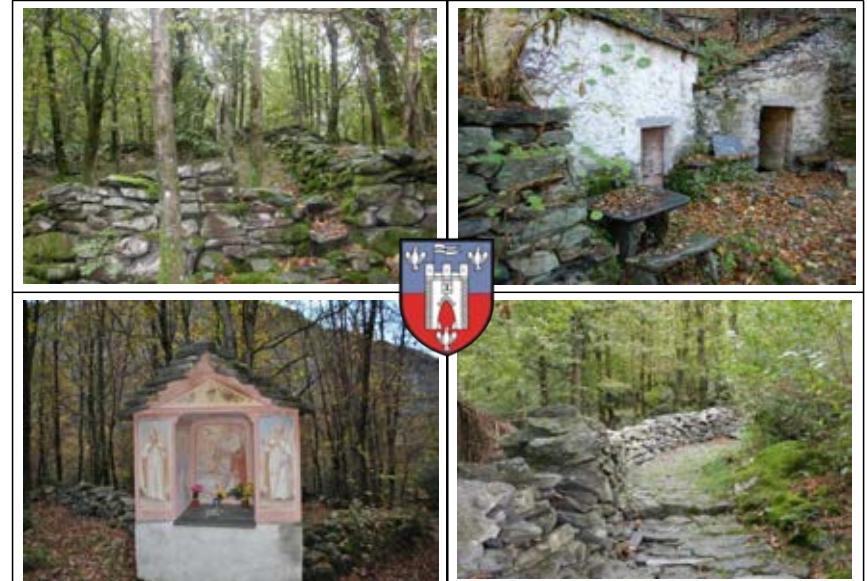
### 3.1 Scopo principale

Lo scopo principale del progetto è la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale, culturale e naturale di Avegno, grazie ad una serie di interventi prioritari di valorizzazione di alcuni oggetti di particolare pregio legati ai nuclei storici ed al loro caratteristico territorio circostante.

Per raggiungere questo obiettivo sono previsti:

- il recupero e la manutenzione di beni culturali sul territorio (testimonianze religiose, grotti, muri a secco, sentieri storici, piccoli manufatti) ed il miglioramento degli accessi (sentieri o passerelle);
- la valorizzazione della natura e la salvaguardia della biodiversità con la gestione di margini boschivi, ambienti goleinali ed il recupero di zone aperte, e con la gestione dell'informazione naturalistica del territorio di Avegno;
- il recupero puntuale di superficie agricola estensiva in funzione delle necessità degli agricoltori in particolare in località *Pianasc*;
- la valorizzazione degli elementi appena menzionati e di altri elementi naturali o antropici di rilievo con la loro segnalazione sul terreno e la loro rappresentazione su diversi strumenti di promozione, divulgazione e comunicazione (guida turistica, cartelli e pieghevoli);
- la promozione della vita socio-culturale di Avegno con l'organizzazione di attività educative, lavorative o ricreative (per esempio attività didattiche e di educazione ambientale con ragazzi e giovani, attività di volontariato, feste, inaugurazioni).

Il programma di valorizzazione del paesaggio, previsto sull'arco del quadriennio 2015 - 2018, costituisce un ulteriore passo per una gestione sostenibile del territorio che si estenderà oltre il 2018, con ulteriori progetti di valorizzazione degli ambienti naturali e rurali situati sul territorio di Avegno.



### 3.2 Proposte operative di valorizzazione del paesaggio

Le proposte operative prioritarie legate alla valorizzazione del paesaggio di Avegno e previste per il quadriennio 2015 - 2018 sono riassunte nella tabella sottostante e descritte nelle schede operative (vedi cap. 3.3).

			Priorità	Pag.
1.	<b>BC1</b>	Valorizzazione storico - paesaggistica del nucleo di antichi grotti in località <i>Grott da Vinzótt</i>	1	6
2.	<b>BC2</b>	Valorizzazione storico - paesaggistica dei sentieri di pietra e dintorni	2	7
3.	<b>BC3</b>	Recupero conservativo della chiesetta SS Trinità in località <i>Vinzótt</i>	2	8

#### Settore beni culturali

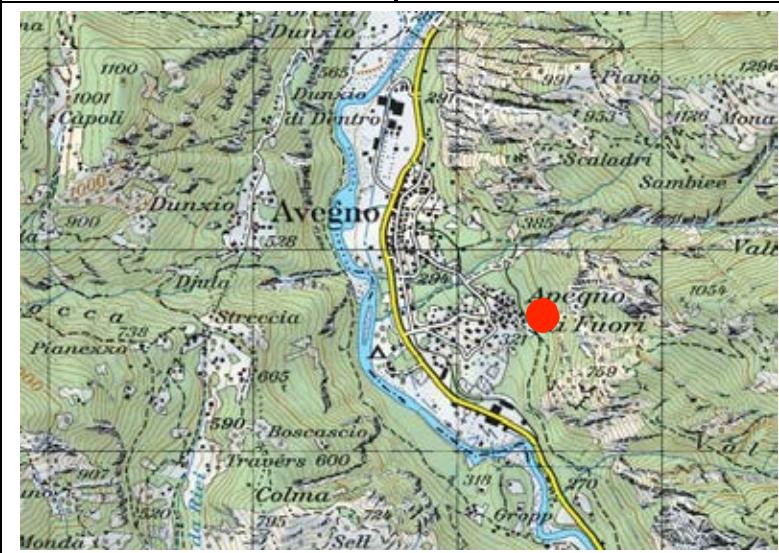
4.	<b>NA1</b>	Valorizzazione naturalistica e paesaggistica del territorio boschivo in località <i>Pianasc</i>	2	9
5.	<b>NA2</b>	Valorizzazione naturalistica degli ambienti ripuali e goleinali in località <i>Cappella del Crocifisso e Corte di Sotto</i>	2	10
6.	<b>NA3</b>	Valorizzazione dei margini boschivi situati nella zona planiziale di Avegno	3	11
7.	<b>NA4</b>	Concetto di gestione dell'informazione naturalistica del territorio di Avegno	3	12

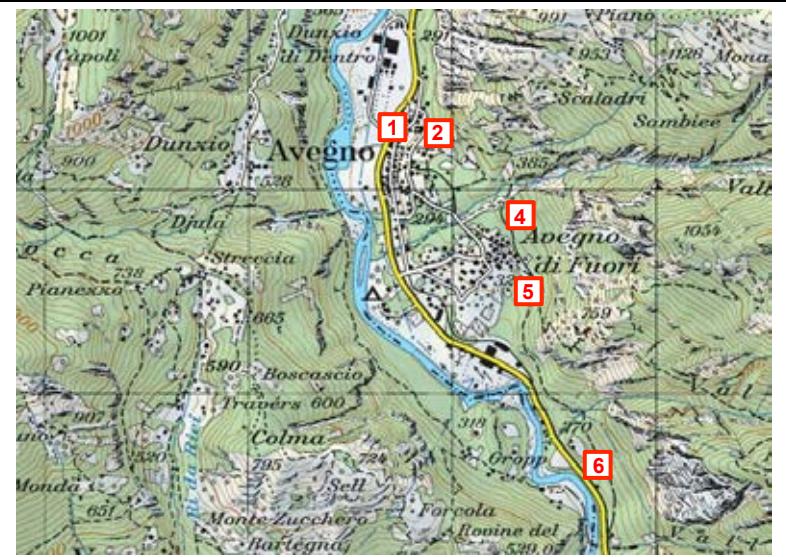
#### Settore svago e turismo

8.	<b>ST1</b>	Valorizzazione turistica e didattica degli elementi naturalistici, paesaggistici e culturali di Avegno	2	13
9.	<b>ST2</b>	Concetto di valorizzazione storico – turistica dell'antica Casa Serafina	2	14

priorità 1: interventi di conservazione urgenti, da realizzare al più presto / priorità 2: proposte operative necessarie, da realizzare / priorità 3: proposte operative auspicate

### 3.3 Schede operative di valorizzazione del paesaggio

BC1	Valorizzazione storico - paesaggistica del nucleo di antichi grotti in località <i>Grott da Vinzótt</i>
	<p><b>Proprietà:</b> edifici di diversi privati (parcelle no. 732 – 739), territorio del Patriziato di Avegno (parcella no. 723)</p> <p><b>Situazione attuale:</b></p> <p>Il gruppo di 8 cascinali adibiti a cantine o grotti è situato nel bosco sopra la frazione di <i>Vinzótt</i>. I grotti venivano utilizzati fino agli anni '70 come deposito per vini e formaggi e la presenza di un campetto per il gioco delle bocce e di panchine e tavoli in sasso sono la testimonianza della vita sociale che caratterizzava ai tempi questo bel angolo di territorio. L'edificazione dei manufatti si trova in parte in discreto stato (parcelle no. 732, 733, 734, 737, 739) ed in parte in pessimo stato (735, 736, 738). Le coperture parzialmente non stagne e l'azione delle radici della vegetazione adiacente, hanno già causando dei danni importanti alle strutture. Gli edifici, facilmente raggiungibili, sono di proprietà di privati che, in stretta collaborazione con il Patriziato di Avegno e gli agricoltori, hanno intenzione di procedere con i necessari interventi di sistemazione e con il loro riutilizzo per il deposito di prodotti agricoli della regione.</p> <p><b>Obiettivo:</b></p> <p>Sistemazione conservativa dei manufatti quale deposito di prodotti agricoli della regione.</p> <p><b>Misure:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi di sistemazione conservativi dei manufatti sulle parcelle no. <b>732, 733, 734, 737, 739</b>; in modo particolare si prevede la sistemazione puntuale del tetto in piode, il consolidamento puntuale della muratura a secco, la pulizia interna, la sostituzione delle porte in legno e l'arredamento interno quale cantine;</li> <li>Interventi di messa in sicurezza dei manufatti sulle parcelle no. <b>735, 736, 738</b>;</li> <li>Interventi di sistemazione esterna e di taglio degli alberi pericolanti o invadenti.</li> </ul> <p><b>Costi:</b></p>   

BC2	Valorizzazione storico - paesaggistica dei sentieri di pietra e dintorni
<p><i>Proprietà:</i> Comune di Avegno Gordevio (oggetti 1, 2, 3), Patriziato di Avegno (oggetti 3, 4, 5, 6), diversi privati (oggetto 3)</p>	  
<p><i>Situazione attuale:</i> Le tre frazioni di Avegno sono collegate fra di loro grazie ad una rete di antichi sentieri storici ricchi di elementi storico-culturali di rilievo. Una parte di questi sentieri sono rappresentati e descritti nel flyer "Sentieri di pietra: Avegno ... e la tinaia", percorso storico e culturale realizzato nell'ambito del progetto Vallemaggia Pietraviva (v. Allegato B). Lungo questi sentieri si incontrano piccoli manufatti storici in parte già valorizzati negli scorsi anni, tuttavia alcuni oggetti necessitano di importanti lavori di restauro, alcune tratte di sentiero necessitano di puntuali interventi di manutenzione e, in concomitanza con i Grott da Vinzótt (v. BC1), il sentiero necessita di importanti interventi di recupero.</p>	  
<p><i>Obiettivo:</i> Restauro conservativo di piccoli manufatti storici ubicati lungo i sentieri della zona pedemontana di Avegno.</p>	
<p><i>Misure:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interventi di messa in sicurezza dell'arco in sasso ubicato nel nucleo di <i>Lüdint</i>;</li> <li>2. Interventi di consolidamento e di restauro pittorico della cappelletta ubicata presso il sentiero romano in località <i>Lüdint</i>;</li> <li>3. Interventi puntuali di sistemazione di muretti e lastricati a secco lungo i sentieri di pietra di Avegno;</li> <li>4. Interventi di recupero del sentiero in località <i>Grott da Vinzótt</i> e rifacimento del suo ponticello in legno;</li> <li>5. Interventi di pulizia e restauro della fontana ubicata sul sentiero <i>Vinzótt</i> – Ponte Brolla;</li> <li>6. Interventi di pulizia e restauro del lavatoio ubicato sul sentiero <i>Vinzótt</i> – Ponte Brolla.</li> </ol>	

**BC3****Recupero conservativo della chiesetta SS Trinità in località Vinzótt**

*Proprietà:* Associazione terrieri di Vinzótt (parcella no. 670)

*Situazione attuale:*

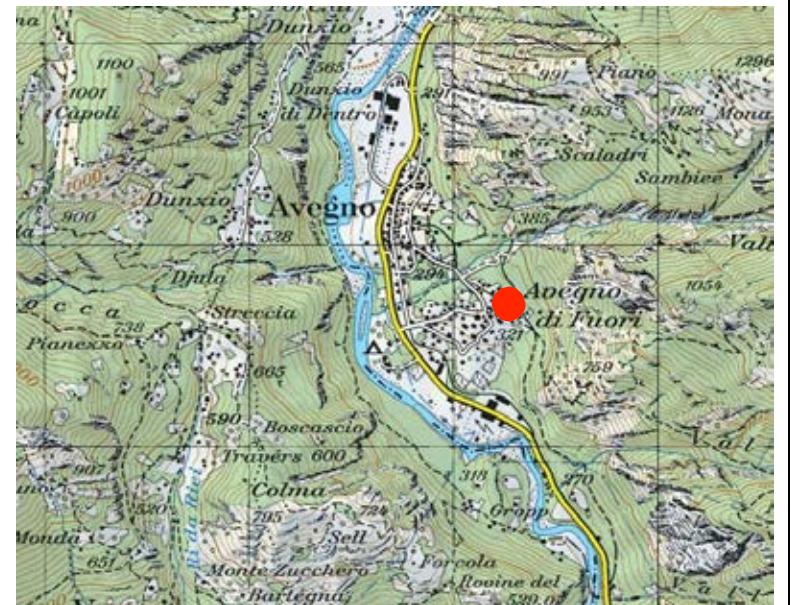
La chiesetta SS Trinità, costruita nel 1727, è situata nella frazione di Vinzótt, e si affaccia sulla piazzetta del suo bel nucleo storico. L'edificazione sembra trovarsi in discreto stato, ma la copertura parzialmente non stagna potrebbe causare dei danni importanti alla struttura a medio termine. L'edificio è di proprietà dell'Associazione terrieri di Vinzótt che, in stretta collaborazione con il Patriziato di Avegno, ha intenzione di procedere con i necessari interventi di restauro.

*Obiettivo:*

Restauro conservativo con tecniche tradizionali di costruzione.

*Misure:*

- Intervento di restauro della chiesetta; in modo particolare si prevede la ricostruzione della carpenteria e la posa di un nuovo tetto in piode ed il tinteggiamento della facciata;
- Intervento di restauro del campanile; in modo particolare si prevede il tinteggiamento del quadro dell'orologio.



**NA1****Valorizzazione naturalistica e paesaggistica del territorio boschivo in località *Pianasc***

Proprietà: Patriziato di Avegno e diversi privati

Situazione attuale:

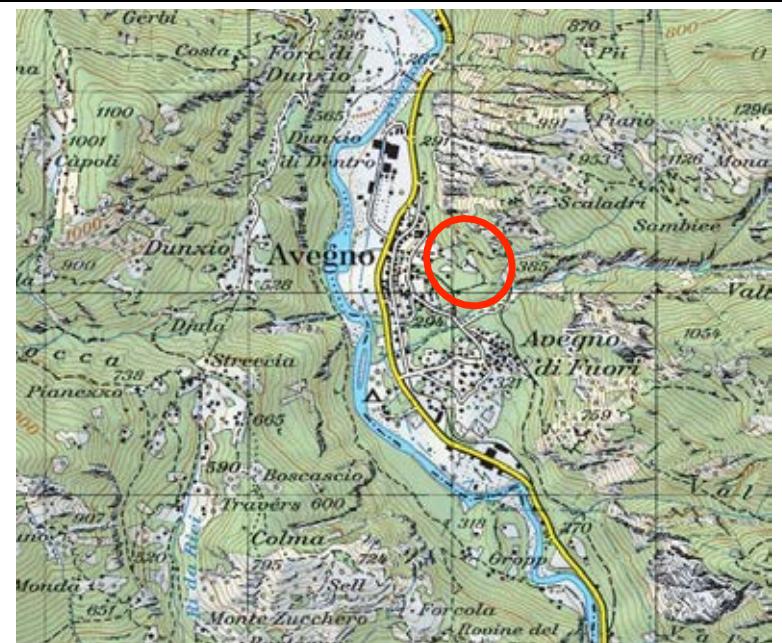
Il territorio boschivo ubicato a monte del nucleo di *Lüdint* è caratterizzato da un notevole mosaico di ambienti naturali e antropici, ed è molto apprezzato quale zona di svago dalla popolazione e quale palestra di *bouldering* da numerosi arrampicatori. Le vecchie selve castanili, i numerosi muretti a secco e terrazzamenti, le superfici agricole da poco rimboscatate, i numerosi accessi e piccoli manufatti sono testimonianza della vita rurale di un tempo. Un ventennio fa il Patriziato di Avegno ha promosso un progetto di valorizzazione di parte di questo territorio con la piantagione di una cinquantina di piante di castagno da selva, che tuttavia non hanno purtroppo attecchito come ci si aspettava. Il piano di gestione dei boschi (Lucchini – Mariotta e Associati SA, 2011), pure promosso dal Patriziato, definisce questi boschi come comparto di gestione con funzione di svago e biodiversità, e propone per esempio interventi di cura delle selve castanili, di sostituzione dei giovani castagni con altre specie appartenenti alla tradizione agricola quali il noce, il gelso e l'acer campestre, di contenimento delle neofite, di gestione minima del bosco e di creazione di punti di ristoro per potenziare la funzione di svago, oltre alla valorizzazione delle loro componenti culturali e naturalistiche.

Obiettivo:

Valorizzazione del territorio boschivo in località *Pianasc* dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

Misure:

- A. Interventi di gestione selviculturale minima del bosco (diradi puntuali ed esbosco);
- B. Interventi di taglio di bosco giovane per il recupero di superfici agricole (inclusa la fresatura delle ceppaie);
- C. Interventi di sostituzione dei giovani castagni non attecchiti con giovani noci (inclusa sostituzione protezione singola a 4 pali);
- D. Interventi puntuali di contenimento delle neofite (ailanto);
- E. Interventi di sistemazione puntuale di muri a secco e di piccoli manufatti;
- F. Realizzazione e posa di panchine in legno (con schienale) lungo i sentieri del *Pianasc*.



**NA2****Valorizzazione naturalistica degli ambienti ripuali e goleinali in località *Cappella del Crocifisso* e *Corte di Sotto***

**Proprietà:** Patriziato di Avegno (parcelle no. 781, 861, 872)

**Situazione attuale:**

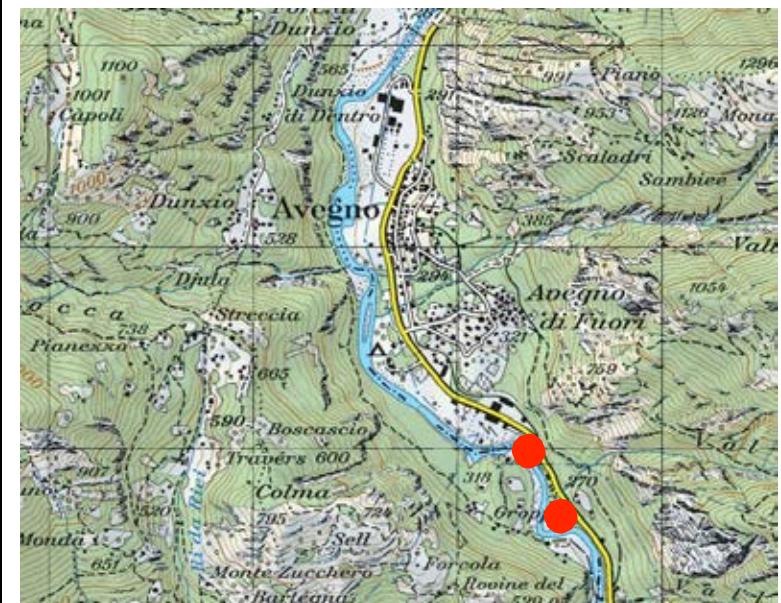
Il progetto è parte integrante della domanda di dissodamento coordinata alla procedura in rispetto della Legge strade per la realizzazione della nuova tratta della pista ciclabile N 31 tra Ponte Brolla e Avegno. Esso è stato promosso dal Comune di Avegno Gordevio ed elaborato in collaborazione con l'Ufficio forestale del 7° Circondario. Le superfici considerate riguardano generalmente aree boschive che in parte in passato erano caratterizzate da un bosco goleñale che, con la bonifica della parte inferiore del fiume Maggia ed in seguito alla costruzione della vicina captazione della Società elettrica Sopracenerina (SES), ha perso gran parte della sua dinamica fluviale. Questi boschi sono oggi in gran parte dominati da robinie invecchiate che lentamente stanno perdendo la loro vitalità e, in misura minore, da alcune specie autoctone come il frassino ed il castagno.

**Obiettivo:**

Valorizzazione naturalistica degli ambienti ripuali e goleinali in località Cappella del Crocifisso e Corte di Sotto al fine di contrastare gli attuali fenomeni di uniformizzazione degli ambienti naturali e la relativa perdita di biodiversità.

**Misure:**

- Creazione e valorizzazione fasce arbustive con la messa a dimora di arbusti autoctoni;
- Lotta alle infestanti, in modo particolare del poligono del Giappone e dell'ailanto;
- Valorizzazione bosco ripuale con interventi di dirado e di messa dimora di arbusti e alberi autoctoni;
- Valorizzazione bosco planiziale con interventi di ringiovanimento, di messa a dimora di alberi autoctoni e la sistemazione di un muro a secco;
- Valorizzazione sentiero argine e la posa di un nuovo ponte in legno.

**Costi:**

**NA3****Valorizzazione dei margini boschivi situati nella zona planiziale di Avegno**

*Proprietà:* Patriziato di Avegno (da definire).

*Situazione attuale:*

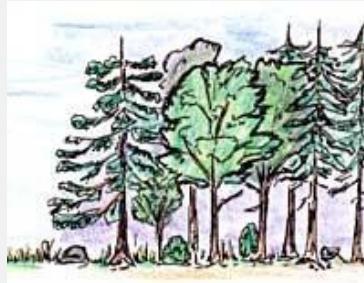
Un margine boschivo naturale non è un semplice limite, ma una superficie boschiva strutturata e riccamente stratificata, caratterizzata da un passaggio diffuso e progressivo dalla fascia erbacea e cespugliosa alla fascia arbustiva e arborea, che confina con terreni agricoli, corsi o specchi d'acqua, prati, pascoli, pendii scoscesi, strade e binari ferroviari. I margini boschivi, che in Svizzera superano i 50'000 chilometri di lunghezza, sono uno fra gli ambienti naturali più ricchi di specie e presentano un enorme potenziale d'interconnessione ecologica. Purtroppo questa formazione naturale è divenuta sempre più rara a causa dell'agricoltura intensiva, delle discariche abusive, della costruzione di strade e piste, delle bonifiche fondiarie e degli interventi di correzione di corsi d'acqua. Anche nei boschi planiziali di Avegno questa struttura naturale è pressoché scomparsa.

*Obiettivo:*

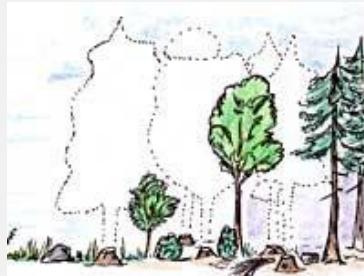
Valorizzazione del fondovalle di Avegno dal punto di vista naturalistico e paesaggistico.

*Misure:*

- Individuare, in una 1a tappa, circa 200 ml di margine boschivo patriziale da valorizzare, elaborazione di un progetto forestale in collaborazione con l'Ufficio forestale e ricerca fondi;
- Taglio di alberi "a onde" lungo i margini boschivi patriziali da valorizzare (profondità media ca. 15 m);
- Messa a dimora di arbusti e di alberi eliofili tipici del margine boschivo (p.es. meli e perni selvatici, sorbi, ligusto e rosa canina). Per gli alberi è prevista la posa di una protezione singola meccanica a un palo contro i danni da scortecciatura e sfregamento;
- Mantenimento in loco di parte del legname morto (nicchie ecologiche per organismi della corteccia o del legno, licheni, muschi, funghi, insetti, pipistrelli, uccelli) per favorire la biodiversità e per evidenziare questi preziosi elementi strutturali del paesaggio.



Margine boschivo poco strutturato prima degli interventi.



Margine boschivo dopo gli interventi



Margine boschivo strutturato e ricco di specie forestali, ca. 10 anni dopo gli interventi

[Fonte: [www.waldwissen.net](http://www.waldwissen.net)]

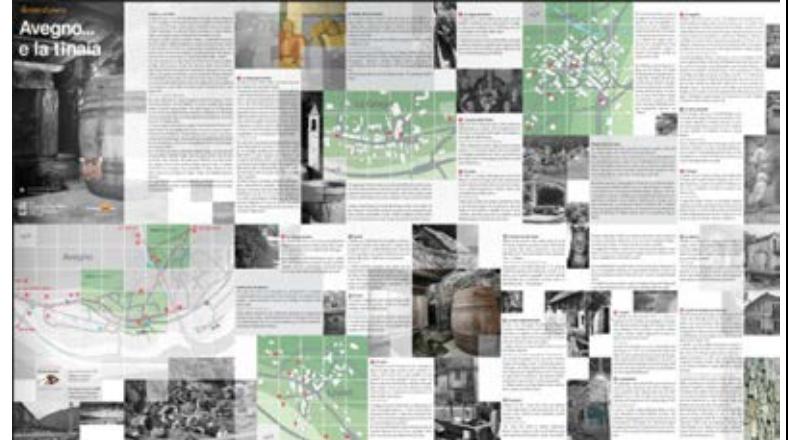


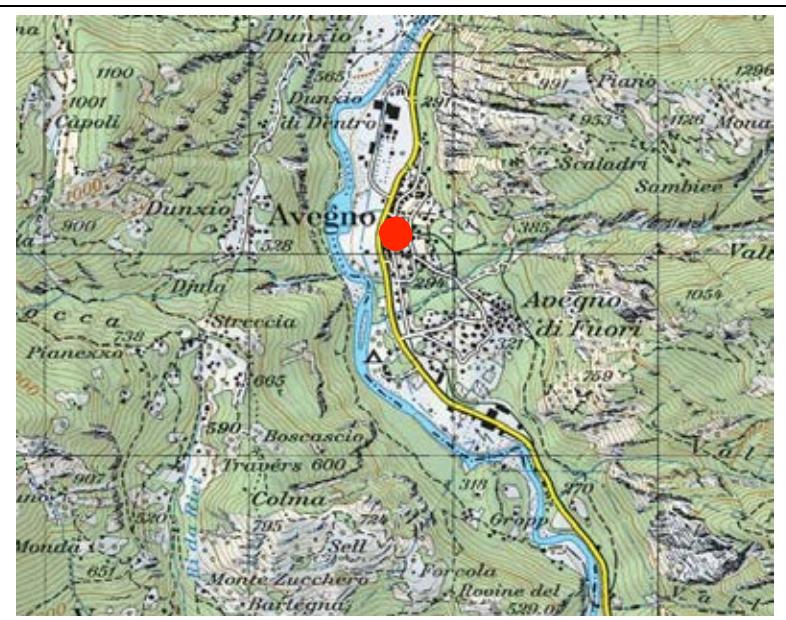
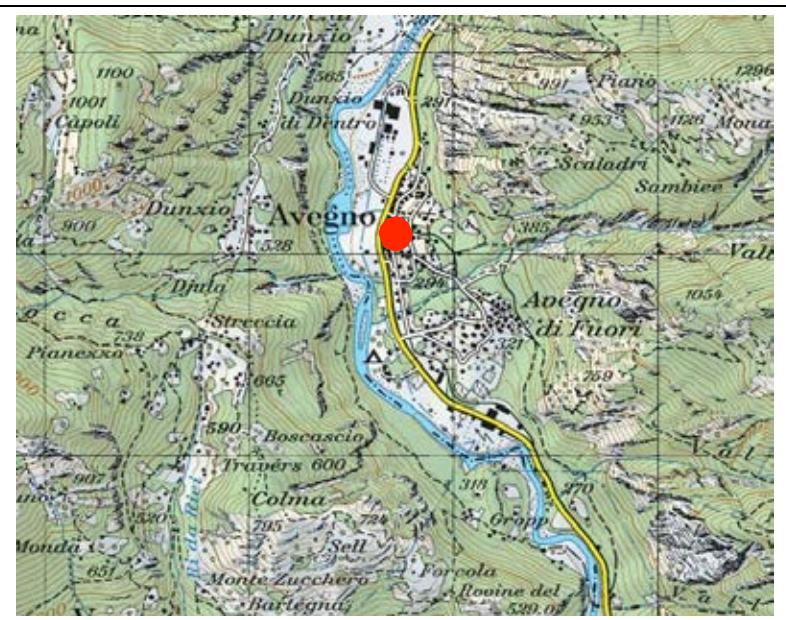
Ligastro comune  
[<http://www.infoflora.ch>]



Crespino  
[<http://www.infoflora.ch>]

<p><b>NA4</b> Concetto di gestione dell'informazione naturalistica del territorio di Avegno</p> <p><b>Situazione attuale:</b></p> <p>Il comparto territoriale di Avegno è stato oggetto di vari studi nell'ambito di ricerche incentrate sul fondovalle valmaggese in quanto si tratta di una zona interessante per la biodiversità grazie in particolare alla sua zona golena naturale di importanza nazionale. Si segnala inoltre che il fondovalle ed il versante orografico sinistro della Vallemaggia sono inseriti nella lista degli ambienti di importanza internazionale per gli uccelli IBA (<i>important bird area</i>) grazie alla presenza di alcune specie di uccelli a rischio d'estinzione. Inoltre alcune aree del paesaggio rurale sono ancora relativamente ben strutturate tanto da essere inserite tra le zone più interessanti dell'inventario federale dei rettili. Il comparto del fondovalle è infine ritenuto prioritario per la conservazione dei pipistrelli. La limitazione della diffusione di specie esotiche invasive è una priorità per la conservazione della biodiversità.</p> <p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alla luce delle conoscenze attuali, si ritiene interessante promuovere una serie di studi di approfondimento per contribuire a colmare le lacune conoscitive inerenti ad alcuni gruppi faunistici indicatori, analizzare meglio la situazione attuale e poter così pianificare degli interventi specifici a favore del loro habitat con interventi mirati e proporzionati;</li> <li>• Favorire la raccolta di dati utilizzabili nell'ambito dell'informazione e dell'educazione ambientale.</li> </ul> <p><b>Misure:</b></p> <p>Rilievi e studi naturalistici da parte di specialisti (biologi).</p> <p><b>Costi:</b></p> <p>[REDAZIONE IN CORSO]</p> <p>[REDAZIONE IN CORSO]</p> <p>[REDAZIONE IN CORSO]</p>	  <p>Torcicollo [<a href="http://www.migratoria.it">http://www.migratoria.it</a>]</p> <p>Picchio verde [<a href="http://www.naturameravigliosa.com">http://www.naturameravigliosa.com</a>]</p>  <p>Ramarro [<a href="http://i.focus.it/media/">http://i.focus.it/media/</a>]</p>
--	--

ST1	Valorizzazione turistica e didattica degli elementi naturalistici, paesaggistici e culturali di Avegno
<p><b>Situazione attuale:</b></p> <p>I principali elementi naturalistici, paesaggistici e culturali del territorio di Avegno sono poco conosciuti dai visitatori, ma accessibili ed osservabili grazie all'esistenza di numerose strade e sentieri. Le informazioni principali sul villaggio di Avegno sono consultabili sul sito del Comune di Avegno Gordevio (<a href="http://www.avegnogordevio.ch">www.avegnogordevio.ch</a>) e sul sito del Patriziato di Avegno (<a href="http://www.patriziatoavegno.ch">www.patriziatoavegno.ch</a>). Avegno è inoltre presente sul portale di Vallemaggia Turismo (<a href="http://www.vallemaggia.ch">www.vallemaggia.ch</a>) dove, tra le altre cose, è possibile scaricare la versione digitale del flyer "Avegno ... e la tinaia" (v. Allegato B).</p>	 
<p><b>Obiettivo:</b></p> <p>Migliorare la visibilità degli elementi peculiari del territorio del fondovalle e della montagna di Avegno, e fornire ai visitatori utili informazioni per comprendere ed interpretarne il paesaggio, a complemento del percorso Vallemaggia Pietraviva.</p>	
<p><b>Misure:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. Elaborazione concetto grafico generale ed elaborazione mappa generale del territorio;</li> <li>B. Coordinamento redazionale e redazione dei testi della guida, del pieghevole e dei pannelli didattici;</li> <li>C. Elaborazione grafica, stampa della <u>guida al territorio di Avegno</u> (formato 130 x 190 cm ca.) in 2 lingue (2'000 pz in italiano, 2'000 pz in tedesco);</li> <li>D. Elaborazione grafica e stampa del <u>pieghevole con cartina</u> (formato chiuso 105 x 210 mm - aperto 73.5 x 42 cm) in 2 lingue (italiano e tedesco) sullo stesso supporto (30'000 pz);</li> <li>E. Elaborazione grafica, stampa e posa di 4 pannelli didattici in paese (formato 300 x 150 cm ca.);</li> <li>F. Elaborazione grafica, stampa e posa della <u>segnaletica sul territorio</u> (adesivi per cartelli / placche numerate);</li> <li>G. Traduzioni e costi fotografici.</li> </ul> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>	 

ST2	Concetto di valorizzazione storico – turistica dell'antica Casa Serafina
<p><b>Proprietà:</b> Comune di Avegno Gordevio (parcella no. 272)</p> <p><b>Situazione attuale:</b></p> <p>La casa Serafina o <i>C'a do Martèla</i>, storica abitazione di tre piani con qualche aspetto architettonico notevole, è ubicata nel nucleo storico della Gésgia di Avegno ed è abbandonata ormai da molti anni. L'edificio necessita di importanti interventi di risanamento, sia per quanto riguarda la struttura esterna (sistematizzazione del tetto e della muratura), sia per quanto riguarda i locali interni. L'edificio è stato acquistato dal Comune di Avegno Gordevio che, in stretta collaborazione con il Patriziato di Avegno, ha intenzione di promuovere un progetto per una sua valorizzazione.</p> <p><b>Obiettivo:</b></p> <p>Non rientra negli obiettivi un recupero immediato dell'edificio, bensì l'elaborazione di un modello imprenditoriale, con business plan indicativo, e del relativo progetto di massima per una sua valorizzazione quale struttura ricettiva, informativa ed espositiva nel pieno rispetto delle sue caratteristiche storico - architettoniche.</p> <p><b>Misure:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di un modello imprenditoriale con business plan indicativo, coinvolgendo i futuri possibili potenziali partners del progetto;</li> <li>• Elaborazione di un progetto architettonico di massima;</li> <li>• Ricerca fondi per la realizzazione del progetto.</li> </ul> <p>(Preventivo elaborato in collaborazione con lo Studio di architettura Arch. ETH Gabriella Tomamichel di Moghegno)</p>  	 

## 4 Ente promotore

L'ente promotore degli interventi di valorizzazione del paesaggio è il Patriziato di Avegno in stretta collaborazione con il Comune di Avegno Gordevio e l'Associazione terrieri di *Vinzótt*. I lavori saranno realizzati anche in collaborazione con l'Ufficio forestale del 7° Circondario, i proprietari, gli agricoltori e la popolazione locale.

<b>Nome e indirizzo</b>	Patriziato di Avegno, CH-6670 Avegno
<b>Contatti</b>	Tel. 091 796 23 01 <a href="http://www.patriziatoavegno.ch">www.patriziatoavegno.ch</a> - <a href="mailto:info@patriziatoavegno.ch">info@patriziatoavegno.ch</a>
<b>Organizzazione</b>	Presidente dell'Ufficio patriziale: Christian Pozzoni Ufficio patriziale (5 membri) Segretario: Simone Stoira

## 6 Bibliografia

---

- Antonini F., Maddalena-Bondietti M., Stoira S., Vassere S., 1991. *Avegno, repertorio toponomastico ticinese.*
- Buwal, 1998. *Landschaftskonzept Schweiz.*
- Gecos sagl, 2013. *Valorizzazione ambientale e paesaggistica in zona Cappella del Crocifisso e Corte di Sotto ad Avegno.*
- Lucchini – Mariotta e Associati SA, 2011. *Piano di gestione dei boschi del Patriziato di Avegno.*
- Martinelli B., 2009. *Nelle pieghe del tempo.*
- Ramazzina R., 2012. *Avegno, un Patriziato, un Paese, una e tante storie.*
- Tomasetti G., 1982. *Avegno, Porta Vallis Madiae.*
- Urbanisti Associati, 2012. *Comune di Avegno Gordevio, sezione Avegno: Piano regolatore.*

## Allegati

---

- Planimetria generale

Gecos / Riazzino, marzo 2015